

**La cena del caimano:
«Le cose vanno bene,
le famiglie vivono meglio.
Io ieri sera sono andato**



**al ristorante con alcuni
amici e non c'era
un posto libero. Alla fine
hanno dovuto dire**

**che c'ero io e allora
hanno fatto alzare
alcune persone».**

Silvio Berlusconi ad «Omnibus»,
trasmissione de La7, 31-3-06

Il loro piano: distruggere lo Stato sociale

Prodi denuncia: dove troveranno 35 miliardi per finanziare il loro libro dei sogni? Il programma della destra: tagli al Welfare. L'Fmi smentisce Tremonti: sale il deficit Berlusconi minaccia Ciampi: «Non può esimersi da intervenire contro Prodi»

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Delinquenza politica

Romano Prodi ha accusato di delinquenza politica gli avversari della destra e mai definizione ci è apparsa più calzante dopo che Tremonti, il ministro creativo che tutto il mondo ci invidia, ha attribuito al Professore e all'Unione la volontà di portare al 25 per cento l'aliquota fiscale su artigiani e commercianti. Una gigantesca menzogna fatta circolare con l'esplicito intento di generare smarrimento e confusione tra gli elettori, in particolare tra quelli del centrosinistra. Come è noto, la diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose è un reato, ma se un uomo in genere equilibrato e prudente come Prodi è arrivato a parlare di comportamenti politicamente delinquenti non crediamo che l'abbia fatto perché al garrulo commercialista di Sondrio venga comminata un'ammenda. Pensiamo invece che, esattamente come noi e come (speriamo) la maggioranza dei cittadini italiani, il candidato premier dell'Unione ne abbia le tasche piene di questa gente che non accontentandosi di aver trascinato a quota zero la crescita di un Paese un tempo prospero, spara una serie di numeri a casaccio nel suo ridicolo programma economico di tre paginette. E non esita a condurre una campagna terroristica sulle proposte dell'avversario, prontamente amplificata ogni sera dal tg unificato di regime. Nulla di nuovo sotto il sole se non fosse che di fronte all'attentato, con missili e cannoni, della destra dedicata alla delinquenza politica (e non solo), la replica dell'altra parte sembra affidata, per lo più, alle pistole ad acqua.

segue a pagina 27

di Andriolo e Ciarnelli

«Berlusconi ha scelto di spargere ogni giorno un po' di fango. Ma è giunta l'ora che ci spieghino dove troveranno i 35 miliardi di euro per finanziare il loro libro dei sogni dopo che hanno devastato la finanza pubblica». Romano Prodi passa al contrattacco dopo la campagna di menzogne della destra sulle tasse. Tanto più che nessuno - nei vari confronti tv - chiede conto a Berlusconi e a Tremonti del loro programma. Il piano del premier un'idea la dà: interventi contro l'Inps, il fondo disoccupati, la cassa integrazione. Intanto il premier «intima» a Ciampi: intervenga contro Prodi. E Tremonti, smentito dall'Fmi sul deficit (che sale al 3,9% del Pil) chiama il Colle, senza ottenere alcuna sponda.

alle pagine 2 e 3

INTERVISTA A EPIFANI

«La destra non si occupa dei problemi degli italiani»



«Tra populismo e parossismo il premier ha portato la campagna elettorale lontano dai problemi reali del Paese e delle persone». Per Guglielmo Epifani il centrosinistra deve fare «un'operazione verità». E la verità è che in questi cinque anni «le tasse sono aumentate per lavoratori e pensionati» e che «la base imponibile si allarga con la ripresa della crescita e dei consumi». «Il Paese ha bisogno di una svolta», dice il leader della Cgil, «se non si cambia politica saranno altri anni di galleggiamento e stagnazione».

Masocco a pagina 7

Il vice di Hamas a "l'Unità": «Abu Mazen tratti con Israele»

Staino



di Umberto De Giovannageli inviato a Ramallah

«Il problema non è se da parte palestinese c'è il via libera ai negoziati. Il problema è che Israele ha sempre considerato i negoziati come una ratifica dei rapporti di forza sul campo. Se il presidente Abu Mazen, vuole portare avanti i negoziati, noi non abbiamo nulla in contrario». A parlare è Nasser al-Shaer, vicepremier palestinese e ministro dell'Educazione.

segue a pagina 12

Lavoro

**CONTRATTI SCADUTI
SEI MILIONI
ASPETTANO
IL RINNOVO**

a pagina 14

L'APPELLO DI MONSIGNOR BREGANTINI

Il vescovo di Locri ai parroci «Scomunica per chi uccide»



Una delle foto di Francesco Cufari tratta dal libro «I ragazzi di Locri» - Ansa

Il vescovo di Locri, monsignor Carlo Maria Bregantini, scrive ai parroci per indurli a scomunicare chi uccide. «Condanno nel più forte dei modi questa ripetuta violazione della santità della vita», si legge nella lettera inviata ai parroci della sua diocesi.

«La condanna con la scomunica.

Quella stessa scomunica - continua monsignor Bregantini - che la Chiesa lancia contro chi pratica l'aborto, è ora doveroso, purtroppo, lanciarla contro coloro che fanno abortire la vita dei nostri giovani, uccidendo e sparando, e delle nostre terre, avvelenando i nostri campi».

a pagina 8

Commenti

Francia e Italia

LA GENERAZIONE DELLA PAURA

NICOLA CACACE

Oggi nessuno è contro la «via alta» alla flessibilità basata su mobilità e sicurezza sociale. I giovani e gli stessi sindacati sanno che mobilità e flessibilità sono componenti essenziali della competitività nell'economia della conoscenza ma rifiutano la via bassa alla flessibilità, basata solo sui costi. La via alta è quella seguita dai Paesi scandinavi (Svezia, Danimarca, Finlandia e Norvegia) e dall'Olanda, la via bassa è quella basata su bassi salari, bassa innovazione e svalutazioni competitive, per troppi anni seguita in Italia. Creatività ed innovazione sono realizzate da lavoratori motivati, disponibili alla mobilità, qualificati e formati in continuazione, non da lavoratori «usa e getta».

segue a pagina 27

Centrodestra

COMMISSIONI SU COMMISSIONE

NICOLA TRANFAGLIA

A fine legislatura è tempo di bilanci. E ce ne è uno che dalle parti della Casa delle Libertà nessuno pensa di fare, giacché il fallimento è sotto gli occhi degli osservatori come dei politici. Mi riferisco alle tre commissioni bicamerali che la maggioranza di centrodestra ha impugnato come una clava all'inizio della legislatura contro il centrosinistra nella convinzione, fondata non si sa su cosa, di cogliere frutti copiosi a conclusione del lavoro per dimostrare un assunto fondamentale: il centrosinistra non è meno corrotto del centrodestra e in più continua ad aver rapporti con i sovietici di cui sono stati agenti segreti nel sessantennio repubblicano.

segue a pagina 27

Memorandum
Domani un inserto di 8 pagine con l'Unità
I DIRITTI

Fa un effetto dolcissimo e straniante riascoltare la voce e le composizioni musicali inedite di MARIO LUZI realizzate da Luciano Sampaoli nel cd...



7,00 euro oltre al prezzo del giornale.

Angela Battaglia, soprano
Nunzio Dello Iacovo, pianista

L'Unità

IL CUORE NERO DI PARMA

MAURIZIO CHERICI

Passanti sfiorano brontolando camper con antenna Tv parcheggiati nelle strade di una città trasformata in palcoscenico della paura. E dei misteri. E dei silenzi. «Cosa vogliono sapere di più...». Del bambino che non torna, della ragazza accoltellata, del tassista ucciso da chi voleva scappare. Ogni notte succede nel Bronx; all'improvviso è successo nell'isola felice. «Parma non ha nulla a che fare col rapimento del bambino e certe storie...». Per allontanare l'ombra che inquinava il protagonismo di sindaco dell'isola felice, interrogato dallo speciale Tg2 dedicato alle città dove si vive bene, il sindaco si è impegnato a difendere il suo paradiso.

segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Aristotele perdonalo

LA COSA funziona così: appare Berlusconi in qualche programma (praticamente tutti) e per 24 ore le sue dichiarazioni aprono i tg. Anche se false, come quasi tutto quello che dice. Ma l'ingrannaggio entra in moto e gli incaricati si incanagliscono a diffondere e gonfiare fino all'assurdo ogni singola parola del capo. Alle volte succede perfino che lui si accorge di averla sparata troppo grossa ("bambini bolliti") e cerca di tirarsi indietro, spiegando che, in due ore di discorso, si può essere trascinati dalla foga a fare qualche battuta sbagliata, ma intanto gli esegreti più zelanti hanno già propagato il messaggio: bambini ribolliti e tribolliti! Ed ecco le schede storiche che documentano tutto in un paragrafo. E se la gaffe è un boomerang dal punto di vista elettorale, allora lui si interstardisce a sostenerla sfoderando la sua famosa "cultura classica". Ebbene sì, ha definito le donne una "categoria". Ma, ovviamente, intendeva una categoria aristotelica. Quindi, che caspita ci fanno in Parlamento?

Aliberti editore



A Berlusconi servono due legislature. Una per realizzare il suo programma, l'altra per cancellare le impronte.

Novità in libreria